



Servizio Sanitario Nazionale - Regione dell'Umbria

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2

Sede Legale Provvisoria: Viale Donato Bramante 37 – Terni

Codice Fiscale e Partita IVA 01499590550

Delibera del Direttore Generale n. 1204 del 31/12/2015

Oggetto: Convenzione tra l'USL Umbria 2 e la Società Cooperativa Sociale a r.l. "Il Cerchio", con sede in Spoleto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi presso i Centri Socio- Riabilitativi ed Educativi semiresidenziali "Bim Bum Bam" e "Young People".

Validità dal 01/01/2016 al 31/12/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 9159 del Servizio Proponente,
ASSISTENZA DISTRETTUALE - DISTRETTO SPOLETO

Hash documento formato .pdf (SHA256):

9019f1994522608e8aedfe5d3b09eb353bf8762d81dc264437c92984938b9bb7

Hash documento formato .p7m (SHA256):

fbc75a665492ef07646949a05710a08c6de77227f90215648cf4b1db516ef570

** Documento sottoscritto con firma digitale*

Firmatari: Simonetta Antinarelli, Roberto Americioni, Imolo Fiaschini

ACQUISITI i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo come di seguito indicato:

Direttore Sanitario: Dr. Imolo Fiaschini – parere: FAVOREVOLE

Direttore Amministrativo: Dott. Roberto Americioni – parere: FAVOREVOLE

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE (*)

(Dr. Sandro Fratini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
ASSISTENZA DISTRETTUALE - DISTRETTO SPOLETO

ALLEGATO ALLA DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
N. 1204 DEL

- **Richiamato** il DPCM 14.02.2011 con il quale sono state dettate le disposizioni riguardanti l'atto di indirizzo e coordinamento in materie socio sanitarie;
- **Vista** la D.G.R. 602 del 30/03/2005 che individua le tariffe per le strutture che erogano prestazione di riabilitazione per le strutture che intrattengono rapporti con il SSR;
- **Richiamata** la D.G.R. n. 21 del 2.01.2005 e D.G.R. n.1708 del 30.11.2009, con le quali la Regione ha individuato i criteri di finanziamento delle prestazioni sia a carattere diurno che residenziale, rese dalle Strutture per non autosufficienti;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992
- **Visto** DPCM 14 Febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie"
- **Vista** la DGR n. 584 del 30 Marzo 2005. "Strutture destinate alla residenzialità permanente per persone disabili gravi. Determinazioni"
- **Vista** la L.R. n. 9 del 4 Giugno 2008 - "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni"
- **Vista** la Legge Regionale 4 giugno 2008, n. 9.e la DGR n.1708/2009 "Istituzione del Fondo regionale per la Non Autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni". Programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del Piano Attuativo triennale del PRINA e del Programma Operativo del PRINA, approvazione Nomenclatore-tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti, e ulteriori misure attuative-
- **Vista** L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali".
- **Preso atto** che il Piano Operativo Territoriale, con la programmazione delle relative risorse, è stato approvato dalla Conferenza di Zona alla presenza di tutti gli Assessori dell'Ambito n. 9 in data 14/05/2014., che con determina del D.G. n. 508 del 20/05/2015 è stato reso il piano operativo Prina anno 2015 e sono state messi a disposizione in fondi necessari, e che è iniziata l'attivazione della Concertazione con l'Ambito territoriale al fine della predisposizione per l'anno 2016 delle risorse da inserire nel piano.
- **Preso atto** che sono state stabilite le modalità di erogazione delle risorse per i servizi socio-sanitari tra il Servizio Sociale Aziendale ed il Comune Capofila dell'Ambito n. 9, dove insistono i servizi socio-sanitari oggetto della presente convenzione.

Motivazioni:

- La programmazione dei Servizi da parte del Distretto Sanitario di Spoleto e della Ambito Sociale n.9 ha rilevato, dal 2010, la necessità di garantire prestazioni riabilitative semiresidenziali a disabili gravi giovani e disabili gravi minori.

- Considerando che nel territorio non erano presenti altre attività socio-sanitarie con tali caratteristiche, con anche la particolarità di attività rivolte esclusivamente a disabili gravi giovani e disabili gravi minori, si era individuato nei due Centri Socio-riabilitativi della Società Cooperativa “Il Cerchio” la struttura idonea a garantire quanto richiesto dalla progettazione del Piano Operativo Locale 2008-2011 per l'utilizzo dei Fondi assegnati per la Non Autosufficienza.
- Pertanto con Determina del D.G. n.567 del 30/12/2010 si è stipulata la Convenzione tra l'Azienda USL ex n.3 e la Società Cooperativa “Il Cerchio” per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi minori e disabili gravi adulti presso il C.S.R. semiresidenziale in Via Amadio n.21 in Spoleto, per il periodo 01/01/2011 – 31/12/2015.
- Si specifica, inoltre, che il Servizio Accreditamento e Qualità della Regione dell'Umbria, con Determina dirigenziale n. 9747 del 27/10/2009, ha autorizzato la Società Cooperativa Sociale “Il Cerchio” all'esercizio di una struttura con sede a Spoleto in Via Amadio n.21, da destinare a Centro Socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili gravi giovani per N.10 posti e a Centro Socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili gravi minori per n.15 posti;
- Il Servizio Accreditamento, inoltre, con ulteriore Determinazione dirigenziale della Regione dell'Umbria N. 10991 del 23/12/2014 ha concesso l'Accreditamento Istituzionale per entrambi i Centri;
- Vista, poi, la DGR n.1994/2006 “Progetto per la promozione della salute dei minori affetti da autismo e sperimentazione dei trattamenti educativo-comportamentali nella cura dei bambini artistici” nella quale, tra l'altro, si prevedono le seguenti azioni :
 1. *promuovere, anche attraverso progetti sperimentali, la diffusione dei Centri diurni per soggetti autistici minori, adolescenti e giovani adulti sul territorio regionale in base ai bisogni espressi e alle risorse disponibili;*
 2. *promuovere l'utilizzo di strutture semiresidenziali già esistenti destinate ad un'utenza più diversificata assicurando l'adeguamento delle caratteristiche strutturali, organizzative e tecniche ai soggetti autistici....;*
- Vista la nota che la Cooperativa il Cerchio ha inviato in merito alla richiesta di rinnovo della Convenzione prot. 198622 del 29/12/2012.
- Vista la necessità di offrire una semiresidenzialità socio-riabilitativa ai soggetti giovani adulti affetti da autismo, che non possono più frequentare il C.S.R. per minori autistici presente già dal 2010 nel Distretto di Spoleto, in quanto con bisogni assistenziali diversi dai soggetti minori.
- In attesa di una programmazione regionale ed aziendale che definisca gli ambiti di competenza dei soggetti affetti da autismo in età adolescenziale e giovani adulti;
- Vista la DGR 182/2009 avente per oggetto “DGR n.602/2005 – Adeguamento tariffe per le Strutture che intrattengono rapporti con il SSR che erogano prestazioni di riabilitazione”, la quale stabilisce che il costo giornaliero pro capite da applicarsi al Centro socio-riabilitativo è di € 77,00 + IVA, dei quali 70% è a carico del FSR ed il 30% a carico dell'utente o del Bilancio sociale dei Comuni.
- Vista la DGR n.1708/2009, nella quale si stabilisce che le rette relative ai soggetti autistici sono a totale carico del FSR, prevedendo una retta giornaliera per servizio semiresidenziale di € 153,88;

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

In considerazione di quanto sopra esposto:

SI PROPONE

1. Di stipulare una nuova convenzione tra la USL Umbria 2 e la Società Cooperativa Sociale a r.l. "Il Cerchio", con sede in Spoleto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi e minori, a disabili gravi giovani adulti e disabili giovani adulti affetti da autismo presso i Centri socio-riabilitativi siti in Via Amadio n.21 a Spoleto e denominati "Bim Bum Bam" e "Young People";
2. Che la nuova l'organizzazione dei Centri Socio Riabilitativi dovrà prevedere n.8 posti per minori disabili gravi, n.12 posti per giovani adulti disabili gravi e n.5 posti per giovani adulti affetti da autismo;
3. Che le attività riabilitative rese dovranno prevedere una frequenza articolata fra mattina e pomeriggio, tutto il giorno (10 ore) ed il sabato mattina secondo i Piani Assistenziali Individuali stabiliti dalla Unità di Valutazione Multidisciplinare (UMV) e concordati con le famiglie / tutore dell'utente;
4. Che vista la obbligatorietà di progetti di inclusione scolastica, in particolare per i minori, della quale tener conto nei Piani Assistenziali Individuali, risulta necessario dover garantire diverse fasce orarie da distribuire nelle 10 ore di apertura dei Centri e vista la particolare gravità di alcune situazioni, deve essere previsto un prolungamento orario fino ad un massimo di 10 ore/die, al fine di evitare anche l'istituzionalizzazione con maggiori costi aggiuntivi.
5. Che dovrà essere presente una rapporto Operatore/utente di 1 operatore ogni 2 utenti, vista la peculiarità riabilitativa dei progetti da sostenere:

Che le rette da applicare per le situazione **di Disabilità giovani e Minori** sono le seguenti:

Diurno 8:30 – 15:30 €.77,00 + IVA

Pomeriggio 13:30 – 18:30 con somministrazione pasto €.65,00 + IVA

Pomeriggio 15:30 – 18:30 €.50,00 + IVA

Diurno prolungato 8:30 – 18:30 €.85,00 + IVA

Che le rette da applicare per i disabili affetti da **Autismo** , sono le seguenti:

Diurno 8:30 – 15:30 € .110,00 + IVA

Pomeriggio 15:30 – 18:30 € .75,00 + IVA

Diurno prolungato 8:30 – 18:30 € .130,00 + IVA

6. Che per particolari progetti riabilitativi, stabiliti in sede di UMV, il Centro potrà accogliere gli utenti anche nella giornata del sabato con orario 9:00 – 13:00 con le seguenti rette:
Disabili € .50,00 + IVA
Autismo € .75,00 + IVA.

L'organizzazione così prevista comporta una modifica sostanziale dell'attività rispetto al servizio precedentemente svolto, tale da considerarsi come progetto sperimentale, la cui verifica è ad 1 anno, con rimodulazione del servizio, se ritenuto necessario dalla Direzione del Distretto e concordata con i Servizi Sociali del Comune di Spoleto.

7. Che il costo massimo della presente Convenzione è pari ad € 430.000 iva esclusa:

Tale costo è così suddiviso:

- € 280.000 iva esclusa per rette per Disabili Minori e Disabili Giovani Adulti, di cui il 70% pari ad € 196.000 iva esclusa a carico FSR, il restante 30% pari ad € 84.000 iva esclusa è a carico del Comune di residenza o inserito nella programmazione del Fondo per la Non Autosufficienza.
 - Al fine di garantire lo stesso livello di efficienza e qualità del servizio erogato con un rapporto operatore/utente pari a 1 a 2, si stabilisce di riconoscere una soglia minima di importo pari a € 370.000, che deve garantire una presenza media di n. 18,5 unità/die ripartite nei vari servizi.

Di stabilire che la spesa sarà prevista su Conto CO.Ge. 3200300236 e, per l'eventuale utilizzo dei Fondi per non Autosufficienza sul conto COGe. 3200300290.

Di prevedere la spesa per il budget di previsione 2016;

8. Di dare atto che il presente provvedimento va pubblicato, ai sensi dell'Art.3 del D.Lg. 33/2013;
9. Di dare atto che la presente decisione non è sottoposta al Controllo regionale;
10. Di trasmettere il presente atti al Collegio Sindacale;

L'Istrutture
Responsabile del Procedimento
Dott. Giorgio Dionisi

Il Direttore del Distretto Spoleto
Dott.ssa Simonetta Antinarelli

Convenzione tra l'USL Umbria 2 e la Società Cooperativa Sociale a r.l. "Il Cerchio", con sede in Spoleto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi presso i Centri Socio Riabilitativi ed Educativi semiresidenziali "Bim Bum Bam " e "Young People".

Validità dal 01/01/2016 al 31/12/2019.

L'USL Umbria 2, con sede provvisoria Viale Donato Bramante 37, partita IV A 01499590550, rappresentata legalmente dal Direttore Generale Dott. Sandro Fratini e

La Cooperativa "Il Cerchio" con sede in via Amadio n.21 - Spoleto, rappresentata legalmente dalla sig.ra Banconi Serenella , partita IV A 01517980544

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 8 - bis del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Sanitarie Locali nonché di soggetti accreditati nel rispetto di appositi accordi contrattuali.
- Lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie a carico delle SSN presuppone, ai sensi del D. Lgs. n° 502/92 e s. m. i. e del regolamento Regionale n°2/2000, un percorso articolato in tre fasi: autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali.
- L' autorizzazione all'esercizio di attività socio sanitarie presuppone il possesso di requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal D.P.R. 14/01/97 e dalla DGR n°21/05 (Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14/02/01).
- Lo svolgimento di attività socio sanitarie a carico delle SSN avviene nel quadro di specifici accordi contrattuali che le Aziende USL possono stipulare con soggetti accreditati, laddove ritenuto necessaria nell'ambito della programmazione annuale di ogni Azienda.
- La Regione dell'Umbria ha emanato il regolamento regionale n. 3/ 2002 " Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie., per dare seguito a quanto stabilito dalla normativa nazionale e dell'art. 25 della L.R. N° 3/98 e s.m.i. e con la D.G.R. N° 1991/04 ha provveduto ad approvare la check list generale ed il disciplinare per l'accreditamento istituzionale.

- Con la D.G.R. n° 602 del 30/03/05 la Regione dell'Umbria ha ricompreso tra le strutture socio sanitarie i centri socio riabilitativi ex art. 8 della legge 104 del 05/02/92 ed in particolare il centro socio riabilitativo ed educativo diurno;
- Le Aziende USL regionali possono instaurare rapporti convenzionali nel rispetto del art. 6° comma della premessa con questa tipologia di strutture che, a seguito dei controlli effettuati dalle Aziende CSL competenti per territorio, sono risultate in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 14/01/97 ed hanno quindi ottenuto l'autorizzazione da parte del competente servizio della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali secondo quanto disposto dalla Dgr 1708/09 ed il susseguente Accreditamento Istituzionale
- I Centri Socio Riabilitativi Semiresidenziali , secondo quanto previsto dalla D.G.R. 21/2005, si configurano come strutture che assicurano interventi integrati assistenziali, educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, che operano per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue, la promozione di tutti i livelli di autonomia possibili e di ogni possibile integrazione sociale delle persone con grave disabilità, non inseribili nel mondo del lavoro;
- Tali strutture hanno pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-riabilitativa sul singolo individuo e sul gruppo mirata a recuperare le capacità fisiche, psichiche e relazionali residue in base ad un Piano Assistenziale Personalizzato elaborato dall'UMV disabili adulti del Distretto di Spoleto;
- La Cooperativa Sociale "Il Cerchio" è titolare e gestisce i Centro Socio-Riabilitativo denominati "Young People" e "Bim Bum Bam", autorizzati all'esercizio dal Servizio Qualità ed Accreditamento della Regione dell'Umbria, con Determinazione Dirigenziale n. 9.747 del 29/10/2009..per n...10..posti per disabili minori e con Determina Dirigenziale n. 9.747 del 29/10/2009 per n 15.posti per disabili giovani adulti
Con D.D. Regione Umbria n. 10.991..del 23/12/2014. è stato rilasciato accreditamento istituzionale per le strutture oggetto della presente convenzione;
- La Cooperativa Sociale "Il Cerchio", mette a disposizione :
 - 1) I locali, le cui planimetrie sono conservate presso il Dipartimento di Prevenzione Servizio Sanità Pubblica sede di Spoleto;
 - 2) le attrezzature tecniche, il cui elenco è conservato agli atti presso la sede della Cooperativa gestore del Servizio;
 - 3) il personale addetto, specificato per qualifiche nell'elenco allegato alla presente convenzione;

che negli ultimi anni il Distretto Sanitario si è trovato ad elaborare progetti riabilitativi per utenti in età adolescenziale o giovane età affetti da autismo, senza trovare una risposta adeguata nei servizi presenti nel territorio;

che, in base alla DGR n.1994/2006, la Regione dell'Umbria, prevede, per dare una risposta adeguata agli utenti affetti da autismo, l'utilizzo di strutture semiresidenziali già esistenti assicurando l'adeguamento delle caratteristiche strutturali, organizzative e tecniche ai soggetti autistici;

- che il Centro risulta, pertanto in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa vigente e si assume l'onere delle prestazioni socio riabilitative, educative e assistenziali oggetto della presente Convenzione;

- che l'ospitalità si rivolge ad utenti minori con grave disabilità per n.8 posti, ad utenti giovani adulti con n.12 posti ed a utenti giovani adulti/adolescenti per n.5 posti.

Premesso ciò

le parti come sopra costituite convergono quanto segue:

Art. 1 Oggetto

Il Distretto di Spoleto ed il Distretto di Foligno Azienda Usl Umbria 2 si avvalgono delle prestazioni assicurate dai Centri Socio-Riabilitativi denominati "Bim Bum Bam" e "Young People" della Cooperativa Sociale "Il Cerchio", a favore di soggetti disabili residenti nel territorio del Distretto di Spoleto, Ambito n.9, fino ad un massimo di 25 utenti.

Art. 2 Individuazione dei soggetti destinatari.

Il Centro socio Riabilitativo svolge un servizio di accoglienza diurna a carattere socio riabilitativo ed educativo con percorsi socio riabilitativi di breve, medio e lungo periodo, per un numero massimo di 25 presenze giornaliere di persone, con disabilità gravi minori gravi per n. 8 utenti, n. 12 posti per giovani adulti disabili e n. 5 posti per giovani adulti affetti da autismo.

Art. 3 Caratteristiche del Centro Diurno

La Cooperativa "Il Cerchio" dovrà garantire:

- apertura del servizio dal lunedì al venerdì feriali dalle ore 08,30 alle ore 15.30 oltre un eventuale prolungamento per l'attività riabilitativa fino alle ore 18.30 e nella mattina del sabato dalle 9.00 alle 13.00 da usufruire su progetti specifici elaborati dall'UVM Disabili adulti, in accordo con il Distretto di appartenenza ed il Servizio Sociale del Comune;
- spazi arredati per guardaroba degli utenti e degli operatori;
- dotazione di servizi igienici distinti per genere, e adeguati ai portatori di handicap con la presenza di almeno un bagno con doccia per l'eventuale assistenza in caso di bisogno;
- la rispondenza alle vigenti norme in materia igienico-sanitaria e infortunistica dei servizi accessori (sala da pranzo e spogliatoio);

Art. 4 Sicurezza sul luogo di lavoro

La Cooperativa "Il Cerchio" è tenuta a garantire il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare è tenuta:

- alla osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- a comunicare formalmente all'Azienda USL il Documento di Valutazione dei Rischi relativo all'oggetto della presente convenzione ;

Art. 5 Tipologia delle prestazioni

Il Centro Diurno garantisce prestazioni integrate, personalizzate e offre uno spazio di vita quotidiana, accogliente, aperto, collegato funzionalmente ed operativamente con il sistema dei servizi Sanitari, Socio assistenziali, associazioni di volontariato e altre risorse del territorio di competenza.

Le prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito del servizio, sono le seguenti.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA PERSONA

- rispondere ai bisogni primari attraverso la cura della persona e l'igiene personale, l'aiuto nell'alimentazione, nella deambulazione e nello svolgimento dell'attività motoria e, comunque, nel compimento di ogni altro atto della vita quotidiana;
- aiuto nella assunzione dei farmaci o dare aiuto nell'assunzione degli stessi a seguito di prescrizione e su indicazione del Medico curante;
- garantire supporto al corretto utilizzo di strumenti medicali e di ausili;
- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- controllare la somministrazione delle diete speciali;
- collaborare con il personale sanitario e con il "care giver" nelle eventuali pratiche assistenziali
(es.: alimentazione assistita; incontinenza;ecc.).
- collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue. alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
- collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio o danno per l'utente;
- assicurare adeguato aiuto nell'esecuzione delle attività programmate e previste nel Piano di Assistenza Individuale;
- realizzare interventi riabilitativi individualizzati e/o di piccolo gruppo;
- contribuire a mantenere o potenziare le capacità funzionali di base degli utenti rispettando tempi, capacità ed esigenze persona;
- rispettare i compiti definiti nel Piano Assistenziale Personalizzato elaborato dai servizi dell'Azienda, verificando costantemente il piano riabilitativo individuale e registrando le osservazioni e le informazioni in una cartella personale;

- garantire supporto educativo e relazionale, individuale e di gruppo;
- contattare la famiglia per eventuali variazioni nelle condizioni di salute dell'utente e richiedere l'autorizzazione del medico curante sia per la permanenza nel servizio che per il rientro dopo accertata patologia; preparazione dell'ambiente e dell'utente per le attività di laboratorio e/o riabilitative;
- preparare l'ambiente e l'utente per l'assunzione del pasto e realizzare ogni altra attività collegata, provvedendo giornalmente alla richiesta del numero e della tipologia dei pasti;
- riordinare il materiale utilizzato e gli ambienti;
 - provvedere all'approvvigionamento dei materiali di consumo e di quant'altro necessario per gli aspetti alberghieri della struttura;
 - utilizzare strumenti informativi di uso comune nell'Azienda per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;
 - attenersi a quanto previsto dal servizio e/o ad eventuali specifiche procedure per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo ogni rischio;
- svolgere ogni altra attività complementare a quelle sopra indicate.

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'EDUCAZIONE

- Favorire il massimo coinvolgimento degli utenti alle decisioni ed alle azioni della vita quotidiana che si realizzano all'interno della struttura (cura dell'ambiente, collaborazione alla preparazione del pranzo, ecc.);
- favorire un rapporto collaborativo, tramite l'UMV Da e l'UMV D minori, con le famiglie per attuare il programma con una metodologia unitaria;
- accompagnare gli ospiti all'esterno della struttura per il disbrigo di pratiche, l'acquisto di materiali, le piccole spese, oltre che per favorire la socializzazione, garantendo l'eventuale trasporto;
- organizzare attività di socializzazione all'interno e all'esterno della struttura, garantendo l'eventuale trasporto;
- tenere rapporti con le strutture sociali, ricreative, culturali e di volontariato del territorio, tenendo conto delle disposizioni emanate dall'Azienda e dei regolamenti in essere;
 - svolgere ogni altra attività complementare a quelle sopra indicate.

Art. 6 Copertura assicurativa

La Cooperativa "Il Cerchio" è tenuta a stipulare apposita copertura assicurativa di legge a favore degli utenti ivi inseriti, quale una polizza che copra eventuali danni arrecati dal personale dipendente agli ospiti, compresa la responsabilità civile di questi ultimi verso terzi per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura.

Art. 7 Modalità di ammissione al servizio e verifiche

La domanda di inserimento al Servizio è formulata dall'Assistente Sociale del Centro di Salute o del Comune di residenza dell'utente, all'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabili Adulti o Disabili Minori del Distretto di competenza della USI Umbria 2, le quali, tramite lo strumento di valutazione multidisciplinare in uso, rileva i livelli di autonomia ed individua con chiarezza il livello di autonomia e di difficoltà e la tipologia dell'attività in cui inserire il soggetto.

L'UMV elabora il Piano Assistenziale Personalizzato (P.A.P.) che viene restituito alla famiglia/tutore, alla Cooperativa e all'Assistente Sociale del C.D.S. di riferimento

Nel P.A.P. sono individuati i livelli di autonomia della persona, le capacità e potenzialità individuali e gli obiettivi del progetto riabilitativo.

Il Direttore del Distretto di competenza, unitamente all'equipe UMVD, vigila sull'andamento della struttura, controlla l'adempimento degli obblighi previsti dalla presente convenzione e verifica che l'attività svolte rispondano agli obiettivi stabiliti nel Piano di Assistenza Individuale e riscontra le eventuali inadempienze.

Art. 8 Rapporti col territorio

Sarà cura della UMV l'attività di collegamento con i Servizi, con gli Enti istituzionali e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. al fine di consentire all'ospite sufficienti contatti con l'esterno finalizzati alla vita di relazione.

Art. 9 Professionalità e competenze richieste

Per lo svolgimento del servizio la Cooperativa "Il Cerchio" mette a disposizione operatori di assistenza con specifica formazione comprovata attraverso curriculum ed attestati di frequenza a corsi di qualificazione specifici, con competenze professionali, oltre che nell'area assistenziale, nell'area socio-riabilitativa, educativa ed occupazionale ed esperienza maturata nei servizi educativi e socio-riabilitativi per la durata di almeno un anno.

Tale documentazione dovrà essere prodotta ed inviata alla Direzione del Distretto di Spoleto, che darà il suo assenso.

In caso di variazione del personale, la Cooperativa dovrà darne comunicazione entro 7 giorni alla Direzione del Distretto, allegando la documentazione richiesta sulla qualificazione professionale.

Tenuto conto di quanto individuato nei Piani di Assistenza Individuale e, vista la peculiarità degli utenti frequentanti i Centri, si richiede un rapporto operatore /utente di 1 a 2 con comprovata professionalità acquisita.

Art. 10 Pulizia

La Cooperativa deve garantire la pulizia, l'igiene e la sanificazione dei locali del Centro Diurno, tenendo conto delle buone prassi di igiene.

L'approvvigionamento del materiale di pulizia e di quanto altro necessario all'espletamento del servizio, avverrà a carico della Cooperativa.

La pulizia deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno della struttura.

Art. 11 Dimissione dal Centro.

La conclusione del progetto socio riabilitativo viene concordata e programmata con i servizi socio sanitari territoriali competenti. Nella fase di dimissione verranno definiti tempi e modalità dell'attuazione della stessa garantendo le condizioni e le premesse per la realizzazione del nuovo progetto che deve essere in continuità con il lavoro svolto e prevedere i necessari supporti ed accompagnamenti. Sarà cura dei servizi socio-sanitari che hanno seguito l'inserimento redigere apposita relazione alla UMV competente distrettuale sugli obiettivi e sulla evoluzione/cambiamento del progetto.

Art 12 Documentazione

La Cooperativa che gestisce il Centro si impegna a tenere aggiornata la documentazione relativa agli ospiti e all'organizzazione della vita comunitaria.

Gli strumenti essenziali della documentazione comprendono:

- scheda cartella socio-riabilitativa individuale;
- scheda sanitaria ove necessaria;
- scheda di report settimanale e/o mensile sull'attività svolta;
- registro presenze ospiti;
- registro delle presenze del personale con indicazioni delle mansioni e dei turni di lavoro;
- eventuale altra documentazione richiesta dal Direttore del Distretto.

Fatta salva la legislazione vigente in materia di segreto professionale, e la normativa relativa alla legge 196/03 la documentazione relativa agli ospiti dovrà essere esibita ai soggetti formalmente incaricati della vigilanza.

La Cooperativa che gestisce il Centro è tenuta altresì a garantire il flusso mensile di informazioni riguardanti gli utenti presenti, secondo il modello previsto dalla Regione dell'Umbria (sistema [Atl@nte](#)). La Cooperativa è altresì tenuta alla trasmissione dei flussi di Governo (modello STS 24) nei tempi e nelle modalità dettate dall'Azienda. I dati inseriti nel modello STS 24 dovranno trovare corrispondenza con i dati inseriti in [Atl@nte](#). Per tali incombenze, la cooperativa è tenuta ad individuare un referente al quale sarà possibile indirizzare ogni comunicazione da parte dell'Azienda.

In ogni caso la cooperativa si impegna ad assolvere tutti i debiti informativi richiesti dalla Azienda, il mancato assolvimento costituisce fattispecie sanzionabile ai sensi dell'art. 14.

Art. 13 Controlli

La Direzione del Distretto, attiveranno un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto della presente convenzione (es. mancata rispondenza tra il personale comunicato e quello effettivamente operante ecc.).

L'esito negativo del controllo comporta, l'applicazione di una penale nella misura di un massimo del 10% della retta prevista dalla DGR regionale , a contestazione effettuata. Nel caso di eventuali inadempienze alle prescrizioni di cui alla presente convenzione, il Distretto è tenuto a contestare per iscritto le medesime,

Trascorsi 10 gg. dalla contestazione, qualora la Cooperativa affidataria del Servizio non abbia

provveduto a sanare le inadempienze, l'Azienda USL Umbria 2 adotta i provvedimenti di competenza.

Qualora vi fosse reiterazione nella violazione di vincoli della presente convenzione. l'Azienda USL Umbria 2 si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto. In ogni caso, il rapporto potrà essere risolto per accertata carenza dei requisiti in base ai quali il competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e con effetto immediato qualora si verifichi la cancellazione della Cooperativa dall'Albo regionale di cui alla L.R. N° 9/2005.

La Cooperativa si impegna, ai fini del corretto espletamento di tutti i controlli di cui al presente

articolo, a consentire, al personale addetto al controllo del Distretto, l'accesso alla struttura, nonché a fornirgli tutte le informazioni ed i documenti richiesti.

Art.14 Continuità delle prestazioni

La Cooperativa di impegna ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3 per l'intero periodo di validità della convenzione.

Le richieste di interruzione dell'attività devono essere preventivamente autorizzate dal Distretto di competenza, previa comunicazione scritta almeno 30 giorni prima dell'interruzione, da parte della Cooperativa affidataria del servizio.

Vista la costituzione di un nucleo di utenti affetti da autismo, si ritiene di valutare la sperimentazione dell'organizzazione dei due Centri Socio-Riabilitativi sopraesposti, con verifica ed eventuale rimodulazione dell'offerta delle prestazione socio-riabilitative ad 1 anno.

Art. 15 Protezione dei dati personali

Le informazioni e i dati relativi all'Azienda Unita Sanitaria Locale n°3 e agli assistiti che vengono comunicati alla Cooperativa sociale "Il Cerchio" con sede in Spoleto, o che comunque dovranno essere acquisite, devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente (D. lgs n. 196/03) in modo lecito e con correttezza; le operazioni di trattamento dovranno essere effettuate esclusivamente per il perseguimento delle finalità correlate ai servizi e alle attività oggetto della presente convenzione.

E' obbligatorio, inoltre, mantenere la massima riservatezza sulle informazioni e i dati predetti adottare idonee misure affinché nessuno possa prendere visione o impossessarsene, con particolare riguardo ai dati degli assistiti che consistono in dati sensibili e sanitari.

Alla scadenza della convenzione o, comunque al termine del rapporto di collaborazione, la Cooperativa deve riconsegnare all'Azienda tutti i dati di cui è in possesso, comunque conservati. e continuare a rispettare l'obbligo di riservatezza.

Tenendo conto delle responsabilità civili e penali connesse alla violazione della richiamata normativa sui trattamento dei dati personali, si ritiene opportuno che

all'interno del Centro sia adottata ogni opportuna misura fisica, logico-informatica e organizzativa prescritta.

Art. 16 Durata della Convenzione

La presente integrazione alla convenzione ha durata dal 01/01/2016 al 31/12/2019, salvo cessare immediatamente qualora venga revocata l'autorizzazione all'esercizio o l'accreditamento istituzionale con scadenza 22/12/2017, oppure nell'ipotesi di diversa regolamentazione dei rapporti tra SSR e strutture sanitarie e socio sanitarie private.

Art. 17 Costo Convenzione

Il costo massimo della presente Convenzione è pari ad € 430.000 iva esclusa, tale costo è così suddiviso:

- € 280.000 iva esclusa per rette per Disabili Minori e Disabili Giovani Adulti, di cui il 70% pari ad € 196.000 iva esclusa a carico FSR, il restante 30% pari ad € 84.000 iva esclusa è a carico del Comune di residenza dell'utente o inserito nella programmazione del Fondo per la Non Autosufficienza.

Al fine di garantire lo stesso livello di efficienza e qualità del servizio erogato con un rapporto operatore/utente pari a 1 a 2, si stabilisce di riconoscere una soglia minima di importo pari a € 370.000 iva esclusa che deve garantire una presenza media di n. 18,5 unità/die ripartite nei vari servizi.

Il servizio dovrà prevedere un'organizzazione ed una distribuzione dell'utenza secondo quanto specificato: n. 8 utenti con disabilità gravi minori gravi , n. 12 utenti giovani adulti disabili e n. 5 utenti giovani adulti affetti da autismo.

Il costo delle rette, secondo l'articolazione nelle diverse fasce orarie è il seguente per la disabilità:

Diurno 8:30 – 15:30 € 77,00 + IVA

Pomeriggio 13:30 – 18:30 con somministrazione pasto € 65,00 + IVA

Pomeriggio 15:00 – 19:00 € 50,00 + IVA

Diurno prolungato 8:30 – 18:30 € 85,00 + IVA

Il costo delle rette per gli utenti affetti da autismo è il seguente:

Diurno 8:30 – 15:30 € 110,00 + IVA

Pomeriggio 15:00 – 19:00 € 75,00 + IVA

Diurno prolungato 8:30 – 18:30 € 130,00 + IVA

Per particolari progetti riabilitativi, stabiliti in sede di UMV, il Centro potrà accogliere gli utenti nella giornata del sabato con orario 9:00 – 13:00 con le seguenti rette:

Disabili € 50,00 + IVA

Autismo € 75,00 + IVA.

L'organizzazione così prevista comporta una modifica sostanziale dell'attività rispetto alla servizio precedentemente svolto, si considera questa organizzazione come un progetto sperimentale che andrà verificato entro il 1 anno.

Art. 18 Partecipazione economica degli utenti

Per la quota di partecipazione economica si rinvia a quanto verrà stabilito dai Servizi Sociali del Comune di Spoleto, in applicazione dell'ISEE.

Art. 19 Liquidazione Competenze

La liquidazione delle competenze avviene, tramite un canone mensile posticipato con pagamento a 60 giorni. Alla fattura contabile dovrà essere esibita una distinta con i nominativi degli utenti frequentanti il Centro Diurno e la relativa presenza nel mese.

Il rimanente 30% della retta per i disabili non autistici è a carico del bilancio sociale del Comuni o del Fondo per la non Autosufficienza, salvo compartecipazione dell'utente.

Ogni anno verrà effettuata la verifica, sulle prestazioni erogate secondo quanto stabilito dal primo e secondo comma dell'art. 17 della presente Convenzione.

L'Azienda Usl Umbria n. 2 si riserva di richiedere fatture separate, sempre a canone mensile posticipato, per la quota economica stabilita con fondi della Legge Regionale n.9 del 4 giugno 2008.

Art.20- Disposizioni finali

Ai fini della registrazione fiscale, la Cooperativa dichiara di essere soggetta all'imposta sul valore aggiunto ed esonerata in quanto opera dagli adempimenti in quanto opera ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

La Cooperativa riconosce a suo carico tutti gli oneri e le spese per la predisposizione del presente

atto e la sua eventuale registrazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Umbria n.5/1995. ivi compresi quelli derivanti dall'eventuale erronea dichiarazione di cui al comma che precede.

La Cooperativa dichiara di essere una Onlus: i relativi atti sono, pertanto, esenti dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. N 642 / 1972 e s.m.i. E del D. Lgs. N. 460/1997.

Letto approvato e sottoscritto.

Per USL Umbria 2

Dott. Sandro Fratini

Per la Cooperativa "Il Cerchio"
Serenella Banconi

La Cooperativa espressamente dichiara di aver preso piena conoscenza e di accettare tutte le clausole del presente contratto, ai sensi dell'art. n. 1341 c.c. E di approvare specificatamente quelle di cui all'art. 3-6-16-17-19- Liquidazione competenze, ai sensi dell'art. 1342 c.c.

Per la Cooperativa "Il Cerchio"

-

La presente scrittura in due originali consta di n.11 fogli scritti.